

ma poi a di 23 gionse letere di Roma, di l'orator suo, per il che la Cesarea Maestà e tutti ave grandissima alegrezza et feno gran demonstration, et perchè sua signoria reverendissima si trova . . . , fo expedito subito il conte di Naxao a pregar Soa Santità, poi le debite congratulation, che 'l voy levarsi et venir presto per venir a Roma. Per la qual nova, il Serenissimo Imperator, qual havia pur animo di passar in Spagna et andar prima in Ingaltera, par habbi remesso l'andata. Scrive, come la Cesarea Maestà, hessendo ritornato l'orator ungarico di Anglia che andò per aver ajuto contra turchi per il suo Re senza alcun ajuto, la Cesarea Maestà, per non abandonar suo'cugnato nè quel regno, è stà contento che la mità di le zente la Alemagna li havia promesso a darli, debbano mandarle in l'Hongaria etc. *Item*, ha investito suo fratello don Ferante, oltre il ducato di Austria, *etiam* dil contà di Tiruol, con questo el renoneci la soa parte li lassò re Ferando di Spagna suo avo, *etiam* a lui don Ferando, dil reame di Napoli.

293 Vene l'orator cesareo in Colegio, rechiedendo pur il passo per li 8000 lanzinech che dieno passar e andar a Milan; al qual, *consulente Collegio*, in execution di le parte prese in Pregadi et letere scrite, li risposeno che eramo per mantener la liga con la Christianissima Maestà et *etiam* le trieve con la Cesarea Maestà; et *tacite* disseno che passasseno che non li obsteremo. Poi ditto orator si dolse di alcuni danni fati per nostri, sono a Crema, a li soi; et a questo fo giustificà non è vero et è stà scritto.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fo butà uno sestier secondo dil Monte vechio di la paga di Settembre 1478, Canareio.

Fu posto, per li Consieri, concieder licentia a sier Hironimo Paruta podestà di Montona, di venir in questa terra per zorni 15 lassando un zentilomo in suo loco. Fu presa.

Fu fato eletion di capitano a Padoa: sier Francesco Donado el cavalier, fo luogotenente in la Patria dil Friul, qu. sier Alvisè, ave 984, 738; sier Lunardo Emo, fo podestà a Verona, qu. sier Zuan el cavalier 938, 778, dopio; sier Nicolò Dolfin fo Cao dil Consejo di X, 639, 1077. Et dil Consejo di X niun passoe; il resto di le voxe passoe si feva di Pregadi, et lo faliti in la terza, et altri falite che mi toleva.

In questa sera, a li Crosechieri, con licentia di Capi di X, *licet* sia parte nel Consejo di X non si possi dar licentia, per Cherea luchese, novamente venuto di Roma, fu fato una comedia over cosa di amore, di Philarete innamorato in Charitea, et uno

Galiandro lo consiglia, et per via di uno orbo fu ajutato et ebbe l'amata. Et li intermedii fo suo (?) Zuan Polo con suo fiol, che ave dil bon. Vi fu le neze dil Serenissimo che sta in palazzo, e altre donne et persone assai a un marcello per uno; et lo ne fui. Compite a hore 5 di note.

*A dì 10, la matina, fo letere di Ragusi, di 10.* Come hanno aviso da Constantinopoli, de li gran preparamenti ordinati per il Signor terrestre per la impresa di Hongaria, et che 'l dovea venir in Andernopoli, et che 'l feva far in Mar Mazor alcuni berlingieri per butar in fiumare. Et altre particolarità, sicome dirò di soto.

*Di Sebino fo letere di Antonio Mazaruol secretario era di sier Anzolo Guoro provedador zeneral in Dalmatia.* Avisa la sua morte a di 22 dil passato, caduto di cavallo, et per esser armato dal colarin al collo, si amazò et *statim* morite; fo posto in deposito li a Sibinico. *Item, etiam* vene ozi il dito Antonio Mazaruol secretario.

*Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, date a Rodo a dì 8,* con avisi auti di uno venuto di Milan. Come de li dubitano per la venuta di sguizari, et esser stà poste polize su' cantoni in Milan, come il re Christianissimo perdonava a li gibellini etc. *Item*, par che sia avisi che certissimo li 9 cantoni vieneno in favor di Franza, et che il conte Lodovico Boromeo, qual da sè si absentò da Milan per esser gibelino, si era conzo con il re Christianissimo; il qual era apresso sguizari. Et che Galeazo Visconte havia *etiam* perdonato a li gibellini con ordine dil re Christianissimo, dil qual havia auto commission etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fu fato cassier dil Consejo di X, per mexi . . . , sier Marin Corner, è dil Consejo di X.

*Item*, preseno di vender l'officio di scrivani di Governadori, che era di Hironimo Rizo ch'è morto, qual par dagi utilità a l'anno ducati . . . , per l'officio sora le Aque per ducati 3000 al publico incanto donadi, con questo l'officio habi di questi 5 per 100 da esser spexi per dito officio.

Notò. In le letere dil provedador Griti è, che monsignor di Lutrech li ha mandato a dir che certissimo vegnirà sguizari, et voria che la Signoria lo servisse di ducati 10 milia; et esso Griti scusando la Signoria spende et non ha danari et fa il tutto per trovarne, disse: « Fazi Procuratori che troverano assa' danari ».

*A dì 11, la matina, fo letere dil provedador Griti, da Rodo, di 9, et di Crema in conso-*